



Al mattino presentazione riservata alle autorità cittadine del progetto Arcover e al pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00 visite gratuite per tutti su prenotazione

Casa Fedrigoni Open Day: venerdì 9 sarà aperto al pubblico l'archivio dell'azienda che si intreccia con la storia di Verona

*Nella palazzina di viale Piave sono in mostra foto d'epoca, campionari, progetti di fabbricati e impianti produttivi, strumenti di laboratorio, matrici per la filigranatura, forme per la fabbricazione di carta a mano e una selezione dei migliori prodotti realizzati con carte ed etichette Fedrigoni nel corso degli anni
Un'occasione per rivivere l'evoluzione della carta insieme a quella della città*

Verona, 1 giugno 2023 - Venerdì 9 giugno la Fondazione Fedrigoni Fabriano presenterà al pubblico le ulteriori iniziative di conservazione e valorizzazione di Casa Fedrigoni, il prezioso archivio del Gruppo Fedrigoni. Il mattino saranno accolte le autorità cittadine e non solo, mentre il pomeriggio, dalle 14.00 alle 18.00, tutti potranno prenotare una visita guidata gratuita all'interno dell'Archivio e vedere all'opera - tra significativi reperti storici e fotografici - il mastro cartaio venuto da Fabriano per mostrare dal vivo la fabbricazione della carta a mano, secondo le più antiche tradizioni.

Promuove l'iniziativa la Fondazione Fedrigoni Fabriano, che ha sede a Fabriano (AN) e che cura l'Archivio di Casa Fedrigoni: in collaborazione con l'Associazione AGILE presenterà in questa occasione alle autorità e agli studiosi il progetto ARCOVER (Archivi del Costruito del Territorio Veronese in Rete), che ha digitalizzato anche documenti, fotografie e progetti conservati a Verona nella palazzina-archivio di Casa Fedrigoni, ora liberamente accessibili sul portale www.arcover.it.

Venerdì mattina enti e istituzioni del territorio veronese si incontreranno a Casa Fedrigoni per visitare l'Archivio che sarà presentato eccezionalmente da Chiara Mediolì Fedrigoni, presidente della Fondazione, da Giorgetta Bonfiglio Dosio, professore ordinario di archivistica, presidente ANAI-Veneto e direttore della rivista "Archivi", e dall'architetto Michele De Mori, presidente dell'associazione A.G.I.L.E. e coordinatore del progetto ARCOVER.

Dalle 14.00 le visite saranno aperte a tutti su prenotazione, scrivendo a casafedrigoni@fondazionefedrigoni.it.

“Casa Fedrigoni è un piccolo ma significativo archivio industriale voluto da mio zio Alessandro, che ha scelto e raccolto in questo luogo molti materiali e donato tutti i documenti familiari che testimoniano la nascita e lo sviluppo dell'azienda nei suoi primi 130 anni di attività - spiega Chiara Mediolì Fedrigoni -. Ma è anche un luogo della memoria di comunità e territori, un laboratorio da cui si può trarre ispirazione per nuove idee e applicazioni, un percorso fra tecniche, saperi specialistici, creatività, espressioni artistiche dei nostri clienti, in particolare per l'editoria e il packaging. Perché la carta è questo: un materiale versatile e affascinante, di uso quotidiano ma

anche raffinato, espressione di cultura, tecnologia, emozioni e arte”.

La storia di Verona e quella della carta infatti sono due narrazioni che procedono intrecciate almeno dal 1888, quando Giuseppe Antonio Fedrigoni fondò accanto al canale Camuzzoni la Cartiera Fedrigoni. Oggi l'azienda è un Gruppo globale tra i primi al mondo nella produzione di carte speciali per il packaging di lusso e altre applicazioni creative, e di etichette e materiali autoadesivi premium, conta oltre 5.000 persone in 28 Paesi, ma a Verona mantiene le sue radici, il nucleo da cui si è sviluppato il destino di una famiglia che ha accompagnato lo sviluppo della città, della sua cultura e dei suoi sogni, e l'affermarsi della qualità produttiva nel settore cartario.

Molte di queste suggestioni si possono ripercorrere a Casa Fedrigoni, l'archivio dell'azienda ospitato nella palazzina dove viveva il Direttore di stabilimento, tra via Tombetta e viale Piave, che è stato riordinato, inventariato, descritto e reso fruibile. L'archivio è composto da foto d'epoca, campionari, progetti, carteggi amministrativi, brevetti e registrazioni di marchi, ma comprende anche strumenti di laboratorio, alcuni pregevoli e accompagnati dai manuali d'uso, matrici per la filigranatura a secco e a umido, punzoni e forme per la fabbricazione di carta a mano. Inoltre, sono esposti i migliori artefatti presentati al Fedrigoni Top Award, concorso internazionale che ogni due anni premia le creazioni e i progetti più originali e innovativi nati dall'utilizzo di ogni tipo di carta e di etichetta Fedrigoni, ed è disponibile una biblioteca specializzata in storia locale, tecnologia cartaria, storia dell'editoria e della stampa.

Fondazione Fedrigoni Fabriano viene fondata nel 2011 da Fedrigoni S.p.a per promuovere gli studi di storia della carta e della filigranologia e sostenere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie, tutelando i beni storici, archeologici e archivistici dell'industria cartaria e la tradizione delle tecniche medioevali. Svolge inoltre attività di conservazione e valorizzazione dei beni archivistici e librari, dei reperti archeologici e dei beni storici cartai delle Cartiere Miliani Fabriano, di proprietà di Fedrigoni S.p.A.: l'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano, primo archivio d'impresa in Italia, raccoglie infatti tutti i documenti relativi all'attività della cartiera a partire dalla fondazione nel 1782, insieme a una collezione di 1.500 filigrane, 1.00 fotografie storiche e una biblioteca di ben 3.000 volumi dedicati alla storia della carta. Inoltre, conserva 2.000 m2 di Beni Storici Cartari (BSC), cioè strumenti e macchinari antichi come un impianto di pile idrauliche a magli multipli della fine del '700, un torchio a vite del 1706, tele cilindriche e tamburi creatori per la produzione della carta a macchina in tondo, 6.000 punzoni in legno, bronzo e rame e 2.295 forme per la produzione della carta a mano. Dal 2016 fa parte dell'Archivio anche la collezione delle 2.213 “carte antiche fabrianesi” raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi e datate dal 1267 al 1798, che insieme alla raccolta di filigrane dell'Archivio delle Cartiere Miliani costituisce il Corpus Chartarum Fabriano (CCF), accessibile agli studiosi gratuitamente in forma digitale avanzata.

www.fondazionefedrigoni.it

AGILE è una libera associazione di giovani che provengono da differenti percorsi formativi (architetti, designer, sociologi...) costituita con lo scopo di stimolare, accrescere e diffondere l'interesse verso le dinamiche che intervengono sul territorio Veronese, tanto architettonico-urbanistiche quanto sociali. L'Associazione mira ad un costante confronto culturale e professionale sul tema del Territorio con l'organizzazione di ricerche, studi, dibattiti, incontri, mostre ed eventi culturali. L'interesse di A.G.I.L.E. è particolarmente rivolto ai luoghi abbandonati ed in disuso, ossia spazi strategici della città e del territorio nei quali è possibile avviare oggi importanti processi di rigenerazione urbana e di promozione di attività culturali e sociali, in un'ottica di miglioramento della qualità di vita della comunità. Diventa fondamentale sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza ricoperta da questi luoghi cercando di evidenziare sia le singole positività sia la potenzialità nel strutturare una rete che coinvolga l'intero territorio.

Per ulteriori informazioni alla stampa:

d'I comunicazione - Stefania Vicentini - 335 5613180 - sv@dicomunicazione.it